

COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)



Comune di Amatrice
Partenza

Prot. N. 0000957 del 21-01-2020
Ufficio UFFICIO TECNICO - LAVORI
PUBBLICI

Categoria 10 Classe 1 Fascicolo 1



Reg. n° _____ del ___ / ___ /2020

ORDINANZA n. 07 del 21 / 01 /2020

OGGETTO: Ordinanza n.30 del 01.09.2016 recante l'istituzione delle "Zone Rosse" nei centri abitati: REVOCA ZONA ROSSA FRAZIONE SOMMATI

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che i terremoti del 24 agosto 2016, del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "Zona Rossa";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni, tra cui si annovera anche la Frazione Sommati;

ATTESO che sono stati esperiti i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse e le conseguenti verifiche tecniche da parte del GTS, con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

DATO ATTO CHE il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 Agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico de quo, nonché uno stanziamento preliminare di euro 50.000.000,00 per l'avvio immediato di attuazione dei primi interventi;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile (OCDPC) n. 388 del 26 agosto 2016 concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", ed in particolare:

- l'articolo 1 che individua nei Presidenti delle Regioni colpite i soggetti attuatori per gli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale;
- il comma 2 art.1 che dispone che i soggetti competenti "assicurano la realizzazione: b) delle attività da porre in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi; c) degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose";
- l'articolo 4 con cui è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate per gli interventi previsti nella medesima ordinanza;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 388/2016 è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Soggetto delegato nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6022;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2017 "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese";

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 10 ottobre 2016 n. 399 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016" ed in particolare l'Art. 5 - Ulteriori disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici, che dispone "1. Al fine di provvedere alle attività di raccolta e trasporto dei materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e dei giorni seguenti e di assicurare l'allestimento e la gestione del deposito temporaneo dei suddetti materiali, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'ordinanza n. 391 del 1° settembre 2016, le Regioni, individuate soggetti responsabili di cui al comma 7 del medesimo articolo 3, possono provvedere avvalendosi delle deroghe indicate all'articolo 5 dell'ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016";

VISTO inoltre l'art. 7 della citata O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 che dispone "1. Alle misure disciplinate nella presente ordinanza strettamente derivanti dall'esigenza di far fronte alla situazione emergenziale, nel quadro di quanto previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dell'ordinanza n. 388/2016, si provvede a valere sulle risorse finanziarie che sono rese disponibili per la gestione della situazione di emergenza di cui in premessa, attribuite con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016";

VISTA la Determinazione della Direzione “Governo del Ciclo dei Rifiuti” della Regione Lazio n. G12689 del 28/10/2016 recante “Evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016 – Approvazione del Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione.”

VISTA la Determinazione della Direzione “Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti” della Regione Lazio n. G07943 del 06/06/2017 di adozione dell’elaborato “Sisma 24 agosto 2016 – Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli”;

VISTO il Decreto n. V00005 del 08/06/2017 del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) recante “Approvazione dell’elaborato di cui alla Determinazione n. G07943 del 06/06/2017, denominato “Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n.45”, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli ai sensi dell’art. 28, comma 2 del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall’articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45”;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell’immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

TENUTO CONTO delle precisazioni dell’allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”, in cui all’art.1, comma 2-septies è stabilito che *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all’articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell’esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell’emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all’articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell’identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l’urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell’atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati”*;

VISTA l’Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

VISTA l’Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L’art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L’art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante “*attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori*”;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante “*diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali*”;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: “*Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti*”;

VISTO l'ex-art. 28 del D.L. 17.10.2016 n. 189 e relativa conversione in legge, il quale al comma 6 recita: “*Limitatamente ai materiali di cui al comma 4 insistenti nelle aree urbane su suolo privato, l'attività di raccolta e di trasporto viene effettuata con il consenso del soggetto avente titolo alla concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata come disciplinato dall'articolo 6. A tal fine, il Comune provvede a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, apposita comunicazione, contenente l'indicazione del giorno della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Decorso quindici giorni dalla data di notificazione dell'avviso previsto dal sesto periodo, il Comune autorizza, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta ed il trasporto dei materiali ...*”

DATO ATTO CHE il Soggetto Attuatore per la demolizione e rimozione delle macerie è individuato nella Regione Lazio, Direzione Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti;

VISTA la determinazione della Direzione “Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti” della Regione Lazio n. G09526 del 10/07/2017, con la quale si è provveduto alla nomina dell'Ing. Flaminia Tosini quale Responsabile Unico del Procedimento, ex art.31 del D.lgs. 50/2016, per la procedura di appalto relativa alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero smaltimento delle macerie nei comuni di Accumoli e Amatrice interessati dal sisma del 24 Agosto 2016 ed eventi successivi;

RICHIAMATA la nota prot.n° 151/18 FC/ac del 11.10.2018 ad oggetto “*eliminazione zone rosse*” con la quale il Coordinatore del COI Unico ha proposto una procedura congiunta, denominata “GTV” (Gruppo Tecnico di Verifica) afferente la verifica della eliminazione delle situazioni di pericolo con il fine della rimozione delle istituite Zone Rosse;

DATO ATTO CHE la procedura di cui al precedente punto è stata avviata secondo la programmazione COI;

VISTO il verbale di sopralluogo e constatazione del GTV in data 20/12/2019 presso la frazione Sommati, assunto al protocollo comunale in data 14.01.2020 al n° 506, dal quale si evince che per il detto centro abitato si ritengono rimosse le cause che generavano pericolo per la pubblica e privata incolumità, ritenendo raggiunto il recupero della transitabilità e/o fruibilità di tale centro abitato, nonché il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità indotta per rischio esterno a taluni fabbricati altrimenti agibili e con il quale di si propone, quindi, la rimozione della Zona Rossa, ritenendo il territorio ivi interessato messo in sicurezza;

VISTO l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;

la revoca parziale dell'Ordinanza Sindacale n°30 del 01.09.2016, per quanto attiene alla frazione Sommati;

la rimozione della istituita "Zona Rossa" nella Frazione Sommati, e quindi la conseguente rimozione del divieto di accesso nel centro Abitato;

DISPONE

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- alla Struttura di Missione "Sisma Centro Italia";
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- ai Carabinieri;
- alla Provincia di Rieti
- alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

la notifica della presente ordinanza a tutti gli interessati per pubblici proclami ai sensi dell'art.1, comma 2-septies, di cui all'allegato della Legge 7 aprile 2017, n. 45, integralmente sopra riportato.



IL SINDACO
Dott. Antonio Fontanella



REGIONE
LAZIO



REGIONE LAZIO

COMUNE DI AMATRICE

PROTEZIONE CIVILE



GRUPPO TECNICO DI VERIFICA (GTV)

per la verifica dell'avvenuta messa in sicurezza post-sisma dei
manufatti edilizi



**VERBALE DI SOPRALLUOGO DELLA
FRAZIONE DI SOMMATI**



Il giorno **20** (venti), del mese di **Dicembre** dell'anno **2019** a seguito della convocazione del COI, alle ore 11:00, sono convenuti presso la frazione Sommati:

- per il COI: P.I. Armando Bartolelli;
- per la Regione Lazio: Geom. Moreno Tuccini;
- per il Comune di Amatrice: Ing. Patrizia Boccanera;
- il Coordinatore per la sicurezza: Arch. Raybaudi Massilia Stefano;
- per l'Impresa Esecutrice G.A.R.C. spa: Tecnico di Cantiere Cipriani Dino;

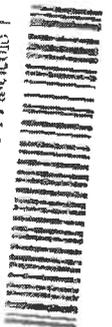
per costituire il **GTV** (Gruppo Tecnico di Verifica) e procedere, quindi, alla verifica dell'avvenuta messa in sicurezza post sisma dei manufatti edilizi nella frazione Sommati a seguito degli interventi proposti dal **GTS** (Gruppo Tecnico di Sostegno) ed eseguiti dai vari

[Handwritten signatures and initials]

Comune di Amatrice
Arrivo

Prot. N. 0000506 del 14-01-2020
Ufficio UFFICIO TECNICO - LAVORI PUBBLICI

Categoria 10 Classe 1 Fascicolo 1



Soggetti Attuatori di cui all'ocdpc n. 393 del 13.09.2016, previa adozione di specifiche ordinanze sindacali.

Si premette che la frazione Sommati é stata perimetrata quale zona rossa con Ord. 30 del 01.09.2016.

A seguito di verifica ispettiva in data odierna:

- si rileva che sono state eseguite le demolizioni relative ai fabbricati distinti al fg. 63 p.lle 302, 303, 528, 532, 633, 283, 284, 287, 289, 337, 307, 308, 727, 265, 266, 268, 270, 273, 274, 276, 278, 281, 282, 313, 314, 315, 351, 352, 353, 355, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 602, 459, 338, 332, 333, 334, 335, 336, 327, 328, 329, 330, 331, 316, 324, 325, 326, 358, 360, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 538, 239, 240, 540, 171, 462, 172, 6, 7/parte, 29, 38, 73, 74, 76 (no sub. 2), 78, 79, 37, 40, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 55, 56, 57, 60, 31, 67, 714, 374, 562, 224, 204, 205, 208, 207, 731, 217, 200, 225, 226, 227, 228, 117, 118, 91, 92, 93, 94, 97, 98, 100, 101, 107, 108, 88, 89, 90, 36, 733, 709, 190, 202, 133, 231, 232, 477, 191, 192, 196, 195, 199, 153, 152, 150, 149, 148, 146, 742, 145, 132, 131, 116, 479, 252, 253, 19 sub. 10, 565, 75, fg. 36 p.lle 252, 567, 203, fg. 62 p.lle 70, 71, 176 con macerie rimosse secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie;
- si rileva che è stata eseguita la demolizione relativa al fabbricato distinto al fg. 63 p.lle 397 secondo l'ordinanza 273 del 13.12.2016 dove la particella indicata è la n. 367 mentre il

- GTS di riferimento individua la p.lla 397 da demolire e i soggetti indicati nell'ordinanza sono proprietari della p.lla 397;
- si rileva che sono state rimosse le macerie dei fabbricati distinti al fg. 63 p.lle 163, 164 (acquisito dissequestro), 165, 166, 478, 737, 34, 711, 119, 142, 143, 144, 141, fg. 62 p.lla 201 sub. 3, fg. 36 p.lla 567;
 - si rileva che risultano ancora da demolire i fabbricati distinti al fg. 63 p.lle 7/parte, 8, 9 in quanto strutturalmente connessi alla p.lla 10 oggetto di prescrizioni MIBAC e per lo stesso motivo sono state demolite ma non sono state rimosse le macerie dei fabbricati corrispondenti alle p.lle 11, 12, 13;
 - si rileva che risulta ancora da demolire il fabbricato distinto al fg. 63 p.lla 716;
 - si rileva che risultano ancora da demolire con la procedura "demolizione accorta" i fabbricati distinti al fg. 63 p.lle 10, 356, 357 contenuti nell'ord. 213 del 7.11.2019 in quanto oggetto di prescrizioni MIBAC;
 - si rileva non è stata eseguita la demolizione del fabbricato distinto al fg. 63 ex p.lla 41, nuova p.lla 42/parte oggetto dell'ord. n. 119 del 12/03/2018 in quanto trattasi di struttura unitaria in c.a. che comprende tutta la p.lla 42 indicata come in mappa;
 - si rileva che risultano ancora rimuovere le macerie del fabbricato distinto al fg. 63 p.lla 245 per il quale è stato acquisito il dissequestro dal Comune di Amatrice con Prot.

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature appears to be a stylized name, possibly 'P. B.', with a large initial 'P' at the top and 'B.' below it.

16327 del 04/12/2019;

- si rileva che risultano ancora rimuovere le macerie del fabbricato distinto al fg. 63 p.lla 30 per il quale non è stato acquisito il dissequestro;
- si rileva che risultano ancora rimuovere le macerie dei fabbricati distinti al fg. 36 p.lle 253, 285, 582 per i quali il costo della rimozione delle macerie è stato inserito nella richiesta di contributo di ricostruzione corrispondente alla pratica MUDE ID 6045, in corso di istruttoria;
- si rileva che sono stati demoliti in accordo all'Ord. n. 270 del 13/12/2016 ma risultano ancora rimuovere le macerie dei fabbricati distinti al fg. 62 p.lle 43, 79, 80 in quanto l'ordinanza è relativa alla sola demolizione;
- si rilevano eseguite le opere provvisorie disposte sul fabbricato distinto al fg. 63 p.lla A (Chiesa di S. Egidio);
- si rilevano come da eseguire le opere provvisorie disposte sul fabbricato distinto al fg. 36 p.lla A (Chiesa S.Pietro);
- si rileva la sussistenza del pericolo per la pubblica incolumità in corrispondenza dei fabbricati distinti al foglio 63 particelle 137 e 139 che non sono stati oggetto di precedenti GTS;
- si rileva la sussistenza del pericolo per la pubblica incolumità in corrispondenza del fabbricato distinto al foglio 63 particella 14 che non è stato oggetto di precedenti GTS;
- si da atto che l'intervento di demolizione parziale disposto con Ord. 214 del 30/11/2016 sul fabbricato distinto al fg. 62

p.lla 131, ovvero la demolizione della parte fronte strada dell'edificio eseguita dai VV.FF. non è sufficiente per rimuovere il pericolo per la pubblica incolumità e non è possibile procedere in sicurezza alla rimozione delle macerie e che per il fabbricato in oggetto è stata presentata la richiesta di contributo di ricostruzione corrispondente alla pratica MUDE ID 3184, in corso di istruttoria;

Per le motivazioni che precedono;

questo GTV

PROPONE

- di rettificare l'ord. n. 273 del 13.12.2016 nel senso di correggere l'ordinanza indicando la p.lla 397 in sostituzione della p.lla 367 erroneamente riportata;
- di eseguire le operazioni di demolizione e rimozione delle macerie secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie, dei fabbricati distinti al fg. 63 p.lle 7/parte, 8,9,716;
- di eseguire le operazioni rimozione delle macerie secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie, dei fabbricati distinti al fg. 63 p.lle 11,12,13;
- di procedere in adempimento a quanto disposto dall' ord. 213 del 7.11.2019 e secondo i dettami delle direttive emanate

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top and several smaller initials below it.

a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie, con gli interventi previsti (demolizione accorta) sui fabbricati distinti al fg. 63 p.lle 10, 356, 357;

- di rettificare l'ord. n. 119 del 12/03/2018 escludendo il fabbricato distinto al fg. 63 p.la ex 41 (nuova p.la 42) in quanto struttura in c.a. (come da foto allegate);
- di eseguire le operazioni di rimozione delle macerie secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie, del fabbricato distinto al fg. 63 p.la 245 per il quale è stato acquisito il dissequestro dal Comune di Amatrice con Prot. 16327 del 04/12/2019;
- di attendere il dissequestro per la rimozione delle macerie del fabbricato distinto al fg. 63 p.la 30;
- di transennare l'area prospiciente i fabbricati distinti al fg. 36 p.lle 253, 285, 582 per i quali è stata eseguita la demolizione e senza rimozione macerie in quanto il costo è stato inserito nella richiesta di contributo (ID MUDE 6045) e si rimanda alla verifica dell'ammissibilità dello stesso per la rimozione delle macerie in fase successiva;
- di eseguire le operazioni rimozione delle macerie secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie, dei fabbricati distinti al fg. 62 p.lle 43, 79, 80 previa

visibili in facciata. Da apposito sopralluogo è stato rilevato un severo grado di danno, con lesioni passanti estese sulle murature portanti, condizione che determina grave pericolo per la pubblica incolumità";

- di estendere le operazioni di demolizione e rimozione delle macerie, previa emissione di apposita Ordinanza Sindacale, secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie, all'intero fabbricato distinto al fg. 62 p.IIa 131, in quanto la demolizione parziale dello stesso non assicura la stabilità strutturale della rimanente parte e la rimozione del pericolo per la pubblica incolumità, dato atto che è stata presentata domanda di contributo per la ricostruzione dell'edificio con riferimento MUDE ID 3184; si precisa che trattasi di:

"edificio di n. 2 piani fuori terra e 1 seminterrato. La struttura è al piano terra in muratura a sacco e nel piano superiore in blocchi di calcestruzzo e tetto in c.a. Si presenta con il muro al piano terra completamente collassato con lesioni a X, spanciamenti e rotazioni degli angoli."

Più segnatamente, questo GTV

RITIENE

che il raggiungimento delle condizioni di recupero della transitabilità e/o fruibilità del centro abitato in epigrafe e delle infrastrutture varie

pubblicazione di apposito avviso;

- di procedere con l'intervento di messa in sicurezza sul fabbricato distinto al fg. 36 p.lla A (Chiesa S.Pietro);
- di estendere le operazioni di demolizione e rimozione delle macerie secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie, ai fabbricati distinti al fg. 63 p.lle 137 e 139 previa emissione di apposita Ordinanza Sindacale, trattandosi di:

"Edifici isolati realizzati in muratura in pietra arenaria e legante di scarsa qualità, privo di incatenamenti visibili in facciata, tetto in legno. Da apposito sopralluogo è stato rilevato un severo grado di danno, con crolli parziali e con lesioni passanti estese sulle murature portanti, condizione che determina grave pericolo per la pubblica incolumità";

- di estendere le operazioni di demolizione e rimozione delle macerie secondo i dettami delle direttive emanate a riguardo, con particolare riferimento al Piano Regionale per la gestione delle macerie, al fabbricato distinto al fg. 63 p.la 14 previa emissione di apposita Ordinanza Sindacale, trattandosi di:

"Edificio in aggregato con parte di edifici già demoliti (ord.115 del 12.03.2018 che ordina la demolizione degli edifici distinti alle p.lle 6-7-8-9-10-11-12-13) si sviluppa su due livelli, realizzato in muratura in pietra arenaria e legante di scarsa qualità, privo di incatenamenti



- All'esito delle effettuate prescrizioni emanate con il presente provvedimento l'apposizione di idonea segnaletica per la segnalazione di eventuali pericoli.

Si allega al presente verbale:

1) Un estratto di mappa catastale recante:

- a) i fabbricati demoliti e/o macerie rimosse;
- b) i fabbricati con messa in sicurezza eseguita;
- c) il fabbricato da demolire oggetto del presente GTV;
- d) i fabbricati da demolire con demolizione accorata (MIBAC);
- e) i fabbricati con macerie da rimuovere e sottoposti a sequestro;
- f) i fabbricati con macerie da rimuovere in quanto comunicato dissequestro;
- g) i fabbricati da demolire;
- h) i fabbricati con macerie da rimuovere;
- i) i fabbricati con messa in sicurezza da realizzare.

2) Report recante gli atti amministrativi emanati (elenco ordinanze di demolizione e rimozione macerie frazione Sommati – mappa zona rossa).

Redatto il presente verbale, cinque copie, previa lettura e conferma, il GTV si chiude alle ore 13:30 e viene sottoscritto dagli intervenuti.

sia subordinato all'esecuzione dei prescritti interventi;

ACCERTA

che il superamento, in via generale, delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES possa essere certificato all'esito dei prescritti interventi;

PROPONE

la rimozione della zona rossa, previa emissione di apposita Ordinanza Sindacale, essendo stati realizzati nella stessa tutti gli interventi proposti dal **GTS** (Gruppo Tecnico di Sostegno) ed eseguiti dai vari Soggetti Attuatori di cui all'ocdpc n. 393 del 13.09.2016;

PRESCRIVE

tuttavia i seguenti adempimenti, da eseguirsi successivamente ai prescritti interventi, al fine di restituire una agibilità integrale agli edifici esitati "A" insistenti sulla detta frazione:

- La completa rimozione del materiale di risulta dalle operazioni di demolizione e rimozione macerie eseguite (ligneo, ferroso etc.) nonché delle bombole di gas;
- Verifica di funzionalità delle reti e dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia);
- Il ripristino delle delimitazioni delle aree di sedime dei fabbricati demoliti poste in opera dalla Ditta Appaltatrice;
- Sistemazione del manto stradale;



COI: P.I. Armando Bartolelli



Regione Lazio: Geom. Moreno Tuccini



Comune di Amatrice: Ing. Patrizia Boccanera



Coordinatore per la sicurezza: Arch. Raybaudi Massilia Stefano;



Tecnico di Cantiere Impresa Esecutrice G.A.R.C. spa: Cipriani Dino.





DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL FABBRICATO DISTINTO
AL FG. 63 P.LLA 42 (EX P.LLA 41) - NON DEMOLITO



[Handwritten notes and signatures on lined paper]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI FABBRICATI DA
DEMOLIRE A SEGUITO DEL PRESENTE GTV

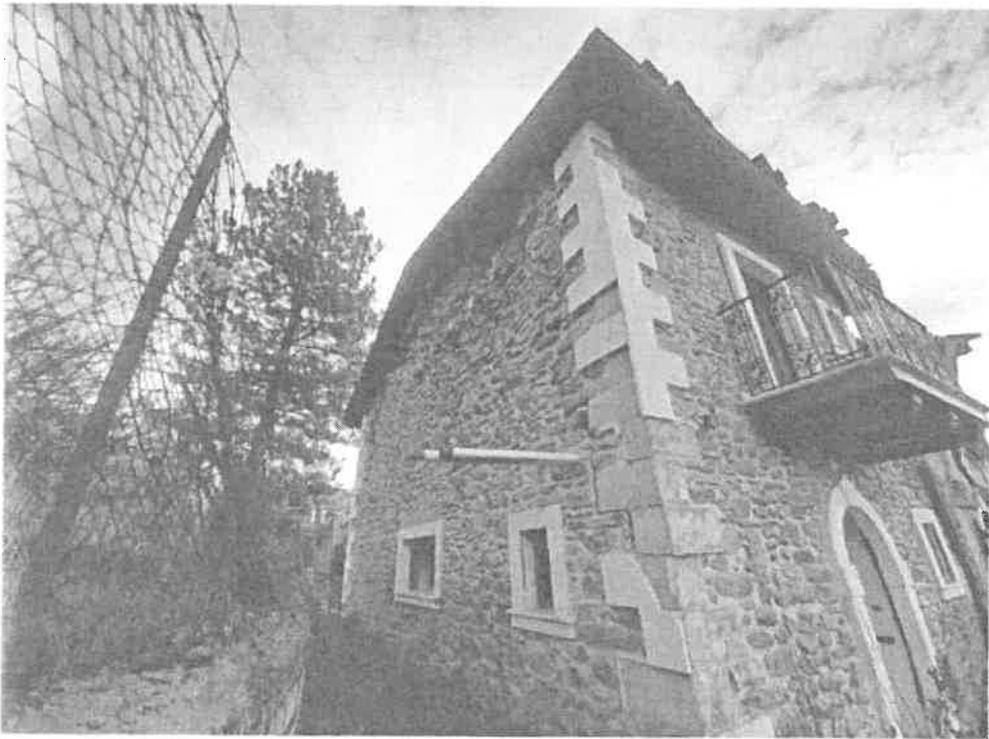
Fg. 63 p.lla 137



137

137

137



Handwritten notes in cursive script, possibly identifying the building or location. The text is difficult to decipher but appears to include several lines of characters.

Fg. 63 p.lta 139



Pa
A
la
A